

Interviene il presidente del CdC

Il risanamento di « Venezia » non sarà un « restauro di monumenti »

Il piano particolareggiato sta per introdurre proprio in questa area un processo di recupero dell'usato - Le caratteristiche specifiche e la storia del vecchio quartiere livornese

La circoscrizione n. 3, il cuore antico della città, fa i conti con la sua storia per comprendere ed affrontare con maggiore efficacia i molteplici problemi del presente. Sorto nei primi decenni del 1800 fin dal primo periodo la « Venezia » diventa il quartiere operoso di una borghesia ricchissima e potente dedicata alle attività marinare. La sua strutturazione urbanistica è tutta funzionale al commercio, anzi a quel preciso tipo di commercio di deposito, spregiudicato e « neutrale », col quale si cercano nuove strade per lucrosi guadagni. Bisognerà attendere la seconda metà del secolo scorso perché inizi quel processo di industrializzazione culminato poi nel periodo tra le due guerre mondiali della borghesia livornese che la porterà a divenire protagonista dello sviluppo economico italiano.

E' quindi una circoscrizione con caratteristiche particolari che ne hanno determinato problemi e contraddizioni. Il consiglio di circoscrizione n. 3 si trova quotidianamente a fare i conti con questa realtà via e complessa; e quindi con interesse che ospitano un intervento scritto da chi, più di altri, si trova nel centro dei problemi: il presidente del consiglio di circoscrizione, il compagno Luciano Serpi.

«... Molti problemi e complessi sono i problemi della città che insistono direttamente il territorio della nostra circoscrizione. Ne voglio mettere in evidenza tre. Il primo è quello della ripulitura dei fossi e del ripristino di un regime delle acque che garantisce la conservazione di adeguate caratteristiche igieniche e ambientali. Dopo il passaggio di

tutte le competenze al Comune, dopo l'ampiezza degli studi per l'approntamento di un progetto efficace e la parziale acquisizione dei finanziamenti necessari, siamo finalmente giunti, con l'intervento del problema nell'ordine del giorno dell'ultima convocazione del Consiglio comunale ad una fase direttamente operativa. Credo che dovremo tutti insieme stringere i tempi per giungere a questa fase o almeno per indirizzare la pressione unitaria dei cittadini contro gli ostacoli che ancora si frappongono al suo raggiungimento.

Il secondo problema riguarda la pressione dei traffici pesanti che dà accessi al porto fanno gravare sulla circoscrizione. A noi interessa veramente il più vasto e duraturo sviluppo del porto ma anche la possibilità che nelle vie e nelle piazze della circoscrizione e in specie della sua parte antica che ha ancora un volto tuo e popolare, la Venezia di Livorno, possano camminare i cittadini, giocare i ragazzi, stare a leggia uomini e donne, incontrandosi e parlando. Questo tipo di vita urbana che conserva caratteristiche di incontro umano e di solidarietà vogliamo conservarlo e stimolarlo.

Va dunque trovato un equilibrio tra tutti gli interessi positivi della vita della città e appunto questo deve essere l'obiettivo della programmazione urbana.

Il terzo problema è quello del ripristino delle condizioni ambientali e di una vita popolare adeguatamente fornita di servizi in ciò che resta del quartiere della Venezia. Nel quadro del nuovo Piano Regolatore che per Livorno all'avanguardia della scelta del rinnovo urbano a livello di pianificazione generale, il Piano particolareggiato del quartiere sta per introdurre proprio in questa area un processo di rinnovo guidato e controllato dal Comune. E' questo processo che lascia per tanti anni nell'abbandono o deturpata sia nell'immediato dopoguerra, sia negli ultimissimi anni da interventi di sostituzione o ristrutturazione a fini speculativi o da rifacimenti grossolani di facciate, infissi, coperture, manto delle strade.

La popolazione ha partecipato e partecipa molto attivamente al destino del suo quartiere. Ed esso molto legata. Dopo un processo espulsivo, dal centro della città dei ceti popolari avvenuto attraverso gli sventramenti attuati e nell'89 e nei primi anni di questo secolo, e ripresi poi dal fascismo su grande scala, causato dalle grandi distruzioni della guerra e da ciò che dopo la guerra si è continuato ad abbattere, quel poco che rimane dei grandi edifici e dei begli spazi esterni, risultato di un momento specifico della cultura popolare di Livorno.

Il Piano della Venezia non sarà un piano di restauro dei monumenti: il suo arco di obiettivi andrà dalla costruzione di case parcheggio che permettano l'operazione di rinnovo integrale di singoli edifici, a un ventaglio di articolati interventi di rinnovo « leggero », capace cioè di migliorare le condizioni abitative diffusamente, pur utilizzando tecniche che garantiscano nel tempo un risultato globale organico e completo.

Oltre le condizioni abitative i servizi costituiranno la prima del Piano: servizi per il quartiere, servizi per la città. Servizi possibilmente collocati nei grandi spazi del piano terra e delle cantine a colonne o a volte, diffusi in tutto il quartiere, già ri-

covero delle merci, ricambiati a nuova vita per ragione della loro stessa mitiforme disponibilità.

Così che in una riassegnazione dei ghetti periferici con momenti d'uso pubblico e popolare del centro storico, la qualità del quartiere antico, l'occasione del borgo, come quella di tante aree ottocentesche, accomuni in un unico respiro tutti i cittadini. A sostegno della programmazione degli interventi che il Comune va approntando il Consiglio di circoscrizione unanimemente ha composto due gruppi di lavoro, uno per lo studio dei problemi della normativa del piano particolareggiato e l'altro per l'esame degli impegni inerenti alla stesura del primo programma pluriennale.



Uno scorcio del quartiere « Venezia »

Nei fossi torna la vita

Il consiglio comunale discute in questi giorni del problema — Un piano per riciclare l'acqua

« Venezia » non a caso è stato scelto questo nome. I fossi, lungo i quali si ergono maestosi palazzi del popolare quartiere di Livorno, ricordano senz'altro la romantica città lagunare. Non altrettanto romantico e piacevole è invece l'odore e la visione per chi, a caso o per necessità, si trova a camminare lungo le strade del rione. Un odore acre e « puzzolente », appesantito ulteriormente nella stagione estiva, ed un colore verdastro e spento, emanato, senza pudore né rispetto, da queste acque torbide. Per fortuna tutto questo finirà ben presto. La questione dei Fossi Medicei è stata infatti discussa mercoledì scorso nella riunione del Consiglio Comunale e sono stati approvati i primi atti.

L'amministrazione comunale ha deciso di inserire il problema « ripulitura fossi » nel quadro di un intervento generale di risanamento della città. Non è stato difficile, per la commissione di esperti appositamente nominata, rilevare che, nei fossi, con fluiscono non solo gli scarichi e bianchi, ma anche gli abusivi scarichi « neri », il cui sbocco nei fossi è naturalmente proibito. Evidentemente, molti proprietari di immobili, fin dal dopoguerra, dovendo allacciarsi alla rete fognaria, hanno preferito scegliere la strada più breve ed hanno riversato tutti i loro rifiuti, indipendentemente dal « colore », in questo capiente serbatoio.

Due sono le condizioni, indicate dagli esperti, che potranno permettere il risanamento dei fossi. La prima consiste nella possibilità di far circolare le acque e riciclarle, la seconda è quella di impedire gli scarichi abusivi. Per il primo provvedimento si è pensato che una possibile soluzione può essere offerta dall'ASL: la centrale in fieri prevista continuamente dal bacino grosse quantità di acqua che, depurata e ricicla, viene rimessa nel canale. Alcune barriere opportunamente collocate nei punti strategici, dovrebbero impedire a questa massa di acqua di tornare nel bacino collegato ai fossi, saranno invece costrette a seguire l'unica via possibile, il corso dei canali, prima di raggiungere il mare.

Dopo la costruzione di queste tubature idrauliche, potrebbe essere possibile, in 24 ore, spingere all'esterno le acque attualmente inquinante e sostituirla con altre nuove e pulite. La spinta praticata con questa soluzione, di trascinar via gli strati superiori di fango. Per quanto riguarda il secondo problema si cercherà di evitare gli scarichi abusivi, non solo con multe salate, ma anche con il completamento di tutta la rete fognaria. La commissione di tecnici ha già individuato le zone di intervento. Tutto è pronto, mancando come al solito, i finanziamenti. Il ritardo e mezzo messo a disposizione dalla regione e del tutto insufficiente, ed è per trovare altri fondi che è stato richiesto un incontro con il ministro ai Lavori Pubblici Scammata.

La popolazione il territorio i partiti della circoscrizione n. tre in cifre

IL TERRITORIO E LA POPOLAZIONE - Questa circoscrizione comprende tutta la zona portuale ed il nucleo residenziale della città, delimitato dal pantegone dei Baccolanti. E' limitata a Nord dallo scolorato, a Levante dalle circoscrizioni 1 e 2, mentre a Sud il confine segna il Fosso Reale ed il Porto Mediceo. Comprende anche l'Isola di Gorgona. Il territorio si estende su una superficie di 7.700.000 metri quadri ed è abitato da 13.922 persone. Il vecchio centro storico, l'inclusione dell'area portuale, la presenza degli Enti Locali e del centro cittadino, la delimitazione di ferta dai fossi, la compressione di classi sociali diverse tra loro, rendono questa circoscrizione una delle più interessanti ed eterogenee.

LE ELEZIONI - La presenza del Partito Comunista in questa circoscrizione pur non raggiungendo per entità e levatissime (rispetto alle zone più popolari) è comunque maggioritaria. Dal 48,13 per cento dei voti conquistati nelle elezioni comunali del '73 siamo avanzati fino al 49,27 nelle politiche del '76. Questo orientamento è l'itinerario delle votazioni per l'elezione dei consigli di circoscrizione:

PCI voti 4400 pari al 52,77%; PSI voti 806 pari al 9,67%; MSI/DN voti 314 pari al 4,13 per cento; DP voti 158 pari al 1,89%; PRI voti 325 pari al 3,92%; PSDI voti 255 pari al 3,06%; DC voti 2028 pari al 24,32%.

Questi, infine, i risultati del referendum di quest'anno, per l'abrogazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti abbiamo avuto 3.886 voti favorevoli, pari al 38,89% e 5.290 voti contrari, pari al 61,11%.

Per l'abrogazione della legge Reale sull'ordine pubblico sono stati 1.641 SI, pari al 18,87% e 7.055 NO, pari al 81,13%.

OROLOGERIA OREFICERIA
M. CANCELLI
Argenteria e Articoli da regalo
Via di Salviano, 57
Tel. 408560 - LIVORNO

miscela di caffè
Tirrenia
IN PIU'

RISTORANTE DANCING
il maroccone
Antignano - Livorno
Tel. 580.246

SEATRANSPORT s.r.l.
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

Via Crispli, 70.3 LIVORNO
Tel 35431 (con ricerca automatica)
Telex 50284

Magazzini di transito
e per containerizzazione

Via Pera, 20 - Tel. 402091

IL FASCINO DELLA CERAMICA NEL COORDINATO PER IL BAGNO

CERRAI

Via J. Sgarallino, 28 - LIVORNO - Tel. 402365
Visitate la nuova esposizione

I. S. A.
Italian Shipping Agency
LIVORNO - Via Buontalenti, 91/56 - Tel. 34.481/2
Telex 59637 LEGHORN - Teleg.: ISASHIP

SERVIZIO « FULLCONTAINERS »
con partenze quindicinali per:

DUBAI - DAMMAN - BAHREIN KUWAIT - BANDAR SHAHPOUR

con possibilità di consegnare la merce in ogni città dell'Arabia Saudita - Iran - Kuwait ed Emirati Arabi.

Le navi sono dotate di mezzi propri per lo sbarco dei containers nei terminali della Compagnia.

Camere ragazzi	Soggiorni	Camere matrimoniali	Tinelli rustici
Salotti	Studi	Cucine	Mobili in stile
Prezzo giusto	MOBILIZZAZIONE GIGANTE PINI		Articoli di gusto
VIA GRANDE, 45 TEL. 26195			

Sergio Salvadori

Via Grande, 53 - Via Palestro, 32 - LIVORNO
Tel. 35292 - 403154

DITTA FONDATA NEL 1947

OROLOGERIA GIOIELLERIA ARGENTERIA

Concessionario:
SEIKO PHILIPWATCH GIRARD-PERREGAUX

Per le scarpe un unico indirizzo

CALZATURE BARACCHINO

TRASPORTI INTERNAZIONALI

GROSSI & CONTINI

Scali Saffi, 21 - Tel. 36172-32036 - Telex 50160
Magazzino: Via Pera, 29
LIVORNO

C... come CALCIO SIETE TUTTI CAMPIONI? O VORRESTE ESSERLO?...

STADIUM Livorno

noi, di **UOMO**

non garantiamo la riuscita ma vi aiutiamo con attrezzi validi al prezzo più giusto!

Una straordinaria scelta di ottime scarpe a partire da 7.900 lire, maglie, calzoncini, calze e tutto il resto (e i palloni... che bazzal!)

Par il tempo libero ed il Campionato vostro e della squadra

ZANI

57100 LIVORNO V. PISANA, 444 - TEL. 400.490

Ricarica - Riparazione Pesatura e manutenzione Estintori e impianti fissi antincendio Progettazione e costruzione impianti fissi Antincendio terra-mare Forniture gas frigoriferi originali DUPONT e CO₂ - Manutenzione impianti frigoriferi

AGENTI CON DEPOSITO della **RIVOIRA S.p.A. TORINO**
Esclusivista per l'Italia del gas FREON «DUPONT»

Agenti per l'Italia della **GINGE FIRE & ELECTRONICS Ltd Copenhagen**

Impresa Sbarchi - Imbarchi Agenzia Marittima Spedizioni Deposito Contenitori

DITTA FRATELLI Sgarallino

UFFICI - Via Vittorio Veneto 21 - Tel. 38081-23293
DEPOSITO - V.le Enriquez - Tel. 407315
Telex 50373 FRASGAR - LIVORNO

CARENAGGI E MANUTENZIONI NAVALI S.p.A.

Pitturazione Sabbature - Picchettaggi Manutenzioni navali in genere

LIVORNO - Via III Novembre, 8
Tel. 22288 9 - Telex 50368 CARENAV

TOSCO ORAFA significa: prezzo/risparmio, assortimento/qualità/garanzia, vendita diretta dalla produzione, un nuovo modo organizzato di vendita.

tosco orafa-livorno-via grande, 21-23 tel. 0586-23208